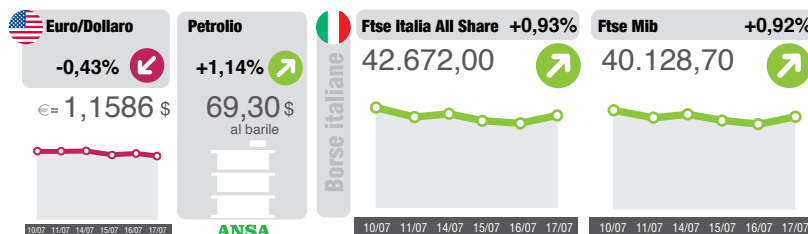


ECONOMIA

Imprese, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it



CRÉDIT AGRICOLE

Confindustria E-R Impianti, IT, formazione: spesi 871 mln nel 2024

Investimenti, imprese caute
L'incertezza pesa sulle scelte

» L'industria emiliano-romagnola tiene sugli investimenti, nonostante i problemi geopolitici, i costi in aumento (in primis quello dell'energia) e le incertezze sull'impatto dei dazi Usa. Secondo l'ultima indagine di Confindustria E-R insieme alle associazioni industriali del territorio (fra cui l'Upi), nel 2024 le imprese hanno investito in media il 5,3% del fatturato, per un totale di 871 milioni di euro. Le risorse si sono concentrate su beni tangibili e digitali: il 68% delle aziende ha investito in impianti e macchinari, il 61% in software e IT, il 51% in formazione.

Il 40% delle imprese ha realizzato investimenti in ricerca e sviluppo nel 2024, con differenze marcate tra piccole, medie e grandi imprese.

Il 43% delle grandi imprese investe in iniziative di sostenibilità ambientale contro appena il 19% delle piccole.

Circa le fonti di finanziamento, le imprese realizzano gli investimenti principalmente attraverso risorse proprie, utilizzate nel 78% dei casi. In seconda battuta ricorrono al credito bancario, mentre rimane marginale l'utilizzo di fonti alternative come i finanziamenti pubblici e il capitale di rischio.

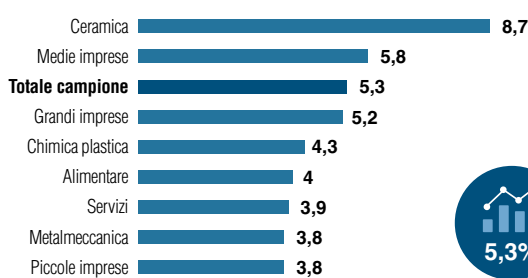
Le previsioni per il 2025 indicano un leggero calo: l'88,5% prevede nuovi investimenti, contro il 92% dello scorso anno, con una flessione dell'1,7% sul totale complessivo.

Nonostante il clima di incertezza, la presidente di Confindustria regionale Annalisa Sassi lancia un messaggio di fiducia: «Ci sono segnali positivi, perché questa è una regione che continua ad investire e a guardare al futuro. Il consolidato degli investimenti 2024 ci restituisce un +5% e oltre, quindi un dato importante a conferma che le nostre aziende stanno continuando nei loro pro-

Gli investimenti delle imprese in Emilia-Romagna

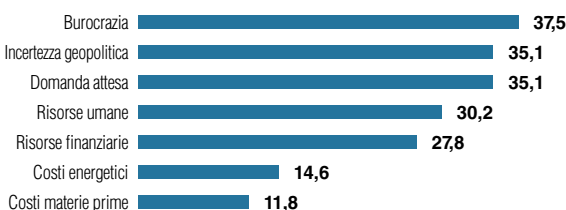
La spesa per investimenti nel 2024

Investimenti in % del fatturato del 2024



Gli ostacoli alle decisioni di investimento

Fattori di ostacolo agli investimenti nel 2025 (%)



FONTE: Confindustria Emilia-Romagna

WITHUB



Presidente

L'imprenditrice parmigiana Annalisa Sassi, presidente di Confindustria Emilia-Romagna.

grammi di crescita».

«Oggi la situazione di complessità è sempre maggiore, per situazioni geopolitiche e politiche economiche che si definiscono a livello globale, ma siamo fiduciosi delle nostre possibilità e di quello che possiamo raggiungere in futuro. Vediamo un tono buono, anche per quest'anno», sottolinea ancora Sassi.

Tra gli ostacoli principali agli investimenti le imprese citano la burocrazia (37%), l'instabilità geopolitica e la debolezza della domanda (35%).

Resta critico anche il reperimento di risorse umane qualificate. «È l'elemento che più inibisce gli investimenti - aggiunge la presidente -. Ci sono costi nascosti su cui lavorare e quindi dobbiamo fare i compiti a casa con le nostre istituzioni, Regioni e Governo, per liberare risorse ed energie, per soluzioni che

semplifichino l'approccio agli investimenti».

«Abbiamo una ricetta di misure a costo zero che possono allentare la morsa della burocrazia», continua la Sassi. Senza dimenticare il tema energetico: «Non possiamo avere un differenziale così alto tra imprese o famiglie italiane con quelle degli altri Paesi europei, dobbiamo progredire su questo».

Fra i problemi di questa epoca ci sono i dazi imposti dagli Stati Uniti. Le industrie emiliano-romagnole confidano, dice la Sassi, «che si potrà raggiungere un livello di compromesso con l'amministrazione americana. Sicuramente è un aspetto che va contro i mercati di libertà economica e la crescita economica in generale. L'export verso gli Stati Uniti è quadruplicato in vent'anni. Il nostro tessuto produttivo è solido, ma le imprese hanno bisogno di certezze per continuare a investire. I dazi, insieme al caro energia e alla burocrazia, sono tra i principali fattori frenanti».

Le imprese dovranno diversificare i mercati di sbocco e riconvertire le produzioni, ma si tratta di scelte che richiedono tempo, oltre a risorse e visione strategica. «Oggi dobbiamo ricostituire un clima di fiducia e una prospettiva che consentano di dare spinta agli investimenti - sottolinea -. In questo contesto la Regione è chiamata ad accompagnare il sistema produttivo con misure mirate di politiche per l'internazionalizzazione e rimuovere i tanti ostacoli burocratici che frenano le imprese, che rappresentano il primo vincolo agli investimenti industriali. Su quest'ultimo tema abbiamo un enorme lavoro da fare nel Paese e come Confindustria abbiamo fatto - non da oggi - specifiche proposte sia al Governo sia alla Regione».

r.e.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparazioni auto

Mahle Aftermarket Italy, da Parma roadshow nelle officine in Europa
L'idea è nata ad Autopromotec



Azienda

La sede Mahle di Parma di via Diesel, con gli oltre 170 dipendenti, rappresenta oggi il quartiere centrale della divisione «Service Solutions» della filiera automotive del gruppo Mahle, fra i maggiori protagonisti del mercato a livello mondiale.

» L'idea è stata presentata in occasione di Autopromotec 2025, il grande salone dei produttori dell'aftermarket automobilistico che si è tenuto a fine maggio a Bologna, ed è diventata una vera e propria nuova iniziativa aziendale, da portare in giro per l'Europa. È partito da pochi giorni dalla sede di Parma il Roadshow del nuovo mezzo allestito Mahle Lifecycle and Mobility Service Solutions che si muoverà tra diversi Paesi.

«È questo lo spirito con cui Mahle Service Solutions ha dato il via a un progetto itinerante, che sta attraversando Italia, Germania e Francia - spiega Daniele Colzi, Managing Director&Head of Sales EMEA dell'azienda -. Stiamo visitando le officine per offrire ai nostri supereroi dell'automotive, ovvero ai professionisti che vi lavorano, l'opportunità di vedere e provare dal vero la gamma di prodotti Mahle e Brain Bee. Supereroi perché sono loro, con competenza, passione e impegno, che ogni giorno garantiscono la sicurezza e la continuità della mobilità personale di ognuno di noi».

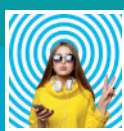
Il roadshow si basa su un'unità mobile, altamente visibile e completamente attrezzata, che mette in mostra gli strumenti di punta di Mahle a partire dall'autodiagnosi e dall'Adas digitale, ma anche stazioni di ricarica, stazioni di manutenzione dei fluidi e, non da ultimo, la linea BatteryPRO per la mobilità elettrica. «Il veicolo - prosegue Colzi - è progettato per funzionare come spazio dimostrativo mobile, ospitare eventi all'aperto o fungere da mini stand durante gli eventi open house, assicurando piena flessibilità per personalizzare ogni esperienza». Il veicolo si muove insieme ad un gruppo di esperti tecnici che oltre ad ascoltare le esigenze dei professionisti, sono specializzati nella dimostrazione del potenziale delle attrezzature aziendali.

«Il Workshop Heroes Roadshow consente a chiunque la possibilità di aggiungersi alle officine da visitare - conclude - sulle pagine web di Mahle e Brain Bee ci sono tutte le informazioni per aderire».

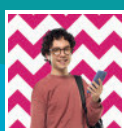
GEN CA

Tutte le offerte che parlano
la lingua delle nuove generazioni

Inquadra il QR Code
per scoprire l'offerta
completa



KIDS AND TEEN



GEN Z



NEXT GEN



AGIRE OGNI GIORNO
PER IL DOMANI
CRÉDIT AGRICOLE

credit-agricole.it/privati/giovani
f d in @ x

Messaggio promozionale.